I limiti di fallibilità

di Sentenze tributarie

Pubblicato il 23 Gennaio 2014

nella nozione dei ricavi lordi, ai fini della verifica della fallibilità dell'imprenditore, vanno ricomprese le voci di cui all'art. 2425, lettera A, nn. 1 e 5 cod. civ., mentre devono esserne escluse le voci di cui ai nn. da 2 a 4, ed in particolare le variazioni delle rimanenze (Corte di Cassazione)

Nella nozione "ricavi lordi", indicata dall'art. 1, secondo comma, lett. b), legge fall., quale limite alla fallibilità dell'imprenditore, i quali non devono superare l'importo di euro duecentomila annui nei tre esercizi precedenti al deposito dell'istanza di fallimento, vanno ricomprese le voci di cui all'art. 2425, lettera A, nn. 1 e 5 cod. civ., mentre devono esserne escluse le voci di cui ai nn. da 2 a 4, ed in particolare le variazioni delle rimanenze. (Corte di Cassazione)

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D